VQR 2020-2024

GEV Valorizzazione delle conoscenze, Infrastrutture e Progetti competitivi

Roma 7 Novembre 2024

Alessandra Celletti
Vicepresidente
Marco Malgarini
Dirigente Area Valutazione della Ricerca

Sommario

- La valutazione delle attività di valorizzazione delle conoscenze, delle infrastrutture di ricerca e dei progetti competitivi nella VQR 2020-2024
- Le attività delle Istituzioni valutate: il conferimento dei casi studio
- Le attività delle Istituzioni valutate: il conferimento dei rapporti infrastruttura
- Le attività delle Istituzioni valutate: il conferimento dei progetti di ricerca

La valutazione delle attività di valorizzazione delle conoscenze, delle infrastrutture di ricerca e dei progetti competitivi nella VQR 2020-2024

GEV e coordinatori

AREA	DENOMINAZIONE AREA	NUMERO ESPERTI	COGNOME	NOME	ISTITUZIONE
1	Scienze matematiche e informatiche	35	FELLI	Veronica	Università degli Studi di MILANO-BICOCCA
2	Scienze fisiche	50	RIZI	Vincenzo	Università degli Studi dell'AQUILA
3	Scienze chimiche	35	BOLOGNESI	Maria Laura	Università degli Studi di BOLOGNA
4	Scienze della Terra	25	CONTICELLI	Sandro	Università degli Studi di FIRENZE
5	Scienze biologiche	55	FATTORI	Patrizia	Università degli Studi di BOLOGNA
6	Scienze mediche	85	TARANTINO	Umberto	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"
7	Scienze agrarie e veterinarie	40	PULINA	Pietro	Università degli Studi di SASSARI
8a	Architettura	20	PINTO	Maria Rita	Università degli Studi di Napoli Federico II
8b	Ingegneria civile	20	DE STEFANO	Mario	Università degli Studi di FIRENZE
9	Ingegneria industriale e dell'informazione	65	DE LUCA	Alessandro	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	60	ORAZI	Veronica	Università degli Studi di TORINO
11a	Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche	35	CAGLIOTI	Daniela Luigia	Università degli Studi di Napoli Federico II
11b	Scienze psicologiche	15	FARRONI	Teresa	Università degli Studi di PADOVA
12	Scienze giuridiche	45	CALZOLAIO	Ermanno	Università degli Studi di MACERATA
13a	Scienze economiche e statistiche	25	CROCETTA	Corrado	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
13b	Scienze economico-aziendali	25	RUGGIERI	Alessandro	Università degli Studi della TUSCIA
14	Scienze politiche e sociali	20	NICOLINI	Beatrice	Università Cattolica del Sacro Cuore
VdC	Valorizzazione delle Conoscenze	30	FERRIGNO	Luigi	Università degli Studi di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE
Infra	Infrastrutture di Ricerca	7	ROSSI	Giorgio	Università degli Studi di MILANO

Le Istituzioni valutate in VQR4

- Università statali
- Università non statali
- Scuole ad ordinamento speciale
- Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR
- Istituzioni volontarie.

Cosa è valutato in VQR4

- ✓ Risultati della ricerca scientifica
- ✓ Valorizzazione delle conoscenze
- ✓ Progetti di ricerca
- ✓ Infrastrutture di ricerca

Valorizzazione delle conoscenze

Le Istituzioni presentano casi studio ai fini della valutazione delle attività di valorizzazione delle conoscenze, il cui impatto sia verificabile in parte o nell'intero periodo 2020-2024 (art. 9 Bando VQR 2020-2024).

- Per Valorizzazione delle conoscenze si intende il processo con cui si crea valore economico e/o sociale a partire dalle conoscenze, collegando aree e settori diversi e trasformando i dati, le competenze tecniche e i risultati della ricerca in prodotti, servizi, soluzioni e politiche sostenibili basate sulla conoscenza e che portano vantaggio alla società (D.M. 998/2023, Art. 1, comma 3b).
- Per impatto si intende la trasformazione o il miglioramento che si sono generati per l'economia, la società, la cultura, la salute, l'ambiente e il contributo dato alla riduzione delle disuguaglianze economiche, sociali e territoriali, per migliorare la qualità della vita in tutti gli ambiti in cui opera l'Istituzione.
- Per impatto deve, altresì, intendersi il contributo alla riduzione o alla prevenzione di danni e rischi, o altre esternalità negative. Si valuterà l'impatto generato all'esterno, considerando anche le eventuali ricadute all'interno delle Istituzioni valutate (Documento modalità di valutazione dei casi studio).

Valorizzazione delle conoscenze

- I casi studio (CS) devono riguardare interventi e attività svolte sia prima che durante il periodo 2020-2024, purché abbiano generato un impatto in una parte o nell'intero periodo 2020-2024 (Documento FAQ).
- I CS sono riferiti:
  - ✓ all'intera Istituzione;
  - ✓ a Dipartimenti: per un massimo di 2 CS per singolo dipartimento; il limite di 2 non si applica nel caso in cui il CS sia attribuito a un gruppo (2+) di dipartimenti.
  - ✓ a gruppi di Dipartimenti.
- A ciascun CS sono associate un massimo di tre tematiche e uno o più campi d'azione relativi alle tematiche scelte.

Aree tematiche e campi d'azione

Trasferimento tecnologico	Produzione e gestione di beni pubblici	Public engagement	Scienze della vita e salute	Sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle diseguaglianze, con particolare riferimento ad Agenda 2030
Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale	*Produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali*	*Organizzazione di attività (es. concerti, spettacoli teatrali)*	*Sperimentazione clinica*	*Contrasto alla povertà, inclusione e coesione sociale, uguaglianza davanti alla legge, giustizia*
Imprenditorialità accademica	*Apprendimento permanente e didattica aperta*	*Divulgazione scientifica*	*Iniziative di prevenzione, promozione e tutela della salute pubblica*	*Transizione ecologica ed energetica, sostenibilità ambientale e climatica*
Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico	*Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione*	*Divulgazione multimediale*	*Attività in ambito sanitario, in favore delle categorie fragili*	*Cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile e alla coesione sociale*
Iniziative di cross-innovation e di cross-fertilization; collaborazioni Impresa-Università	*Progetti di sviluppo territoriale, infrastrutturale e di rigenerazione urbana*	*Iniziative di coinvolgimento proattivo dei cittadini nella ricerca e/o nell'innovazione*	*Attività di cooperazione sanitaria internazionale*	*Divulgazione, promozione e diffusione della cultura della legalità e sostenibilità*
Attività di formazione per promuovere la cultura dell'innovazione	*Azioni per lo sviluppo della Scienza aperta*	*Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola*	*Salute ambientale e sicurezza alimentare*	*Attività innovative a supporto della sostenibilità di carattere organizzativo, infrastrutturale o di governance*

Valorizzazione delle conoscenze

- La valutazione sarà espressa a livello di Istituzione. Verrà reso disponibile un profilo di qualità delle attività di valorizzazione delle conoscenze dell'Istituzione, espresso nelle cinque categorie.
- La valutazione è indipendente dalla tematica o campo d'azione prescelto.
- Non si prevede alcun elemento di preferenza rispetto al numero di strutture coinvolte, all'area tematica, al campo d'azione, alla continuità dell'iniziativa, se non nei termini previsti dai criteri di valutazione (Documento sulla modalità di valutazione dei casi studio).
- I casi studio già presentati alla VQR 2015-2019 potranno essere nuovamente presentati solo in presenza di significativi elementi di novità in termini di caratteristiche e impatto.

Criteri di valutazione dei casi studio

- Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto, considerando la capacità di valorizzare le conoscenze anche collegando aree e settori diversi;
- Rilevanza rispetto al contesto di riferimento;
- Valore aggiunto per i beneficiari;
- Contributo scientifico, organizzativo e/o gestionale della struttura proponente.

Classe di merito per la Valorizzazione delle conoscenze

A seguito del giudizio di qualità, ogni caso studio è assegnato a una delle seguenti categorie, definite nel Bando VQR 2020-2024:

a) Eccezionale	*PUNTEGGIO 1*
b) Eccellente	*PUNTEGGIO 0,8*
c) Standard	*PUNTEGGIO 0,5*
d) Rilevanza sufficiente	*PUNTEGGIO 0,2*
e) Scarsa rilevanza o Non accettabile	*PUNTEGGIO 0*

Infrastrutture di ricerca

- La valutazione delle infrastrutture riguarda in questa fase sperimentale solo Enti di Ricerca e Istituzioni volontarie.
- Le infrastrutture di ricerca sono da intendersi come (Regolamento EU, n.1291/2013):
  - ✓ strutture, anche distribuite, localizzate sul territorio dei paesi dell'Unione Europea (incluse quelle su territorio italiano), dell'EFTA e del Regno Unito. Le strutture operative dell'infrastruttura possono anche essere localizzate al di fuori dei suddetti territori;
  - ✓ risorse e servizi ad esse collegati.
- Le infrastrutture sono caratterizzate da:
  - ✓ apertura all'utilizzo da parte della comunità scientifica e di altri utenti, ai fini della conduzione di ricerche di alta qualità nei rispettivi campi;
  - ✓ priorità di accesso in base alla qualità delle proposte, sottoposte a valutazione da parte degli organi dirigenti dell'infrastruttura.
- L'infrastruttura deve essere ancora attiva al 1° novembre 2024, essere pienamente operativa e aperta all'accesso di utenti da almeno un anno a decorrere da tale data.
- L'Istituzione conferisce per la valutazione 1 Rapporto di attività dell'infrastruttura.
- La valutazione contribuirà al calcolo del profilo di qualità dell'Istituzione relativo alle infrastrutture di ricerca (art. 12, comma 1, lett. f) del Bando VQR 2020-2024).

Criteri di valutazione delle infrastrutture di ricerca

- Qualità e impatto scientifico e tecnologico dell'infrastruttura in termini di contributo alla generazione di nuova conoscenza e allo sviluppo di network scientifici e tecnologici nazionali e internazionali;
- Impatto sociale per il miglioramento della qualità della vita, dell'ambiente, riduzione delle disuguaglianze. Impatto economico sul territorio, sviluppo di attività industriali, economiche e commerciali collegate all'infrastruttura;
- Impatto economico e finanziario per l'Istituzione proponente, associato allo sfruttamento della infrastruttura, alla cessione dei suoi prodotti, servizi, alla capacità di autosostenersi;
- Impatto formativo, in termini di crescita del livello di formazione di dottori di ricerca, ricercatori e personale tecnico/manageriale impiegato in strutture pubbliche e/o private che collaborano con l'infrastruttura di ricerca;
- Contributo scientifico, operativo e gestionale da parte della struttura proponente.

Classe di merito per le infrastrutture di ricerca

A seguito del giudizio di qualità, ogni infrastruttura è assegnato a una delle seguenti categorie, definite nel Bando VQR 2020-2024:

a) Eccezionale	*PUNTEGGIO 1*
b) Eccellente	*PUNTEGGIO 0,8*
c) Standard	*PUNTEGGIO 0,5*
d) Rilevanza sufficiente	*PUNTEGGIO 0,2*
e) Scarsa rilevanza o Non accettabile	*PUNTEGGIO 0*

Progetti competitivi internazionali

Le Istituzioni conferiscono le informazioni relative a Progetti di natura competitiva, aventi le seguenti caratteristiche:

- presentati con successo e attivati (ossia con data di inizio) nel periodo 2020-2024;
- essere di natura internazionale: l'Ente erogatore del finanziamento è pubblico o privato e non ha sede nel territorio italiano (fanno eccezioni istituzioni internazionali con sede nel territorio italiano, ad esempio FAO, EFSA, etc.);
- il *Principal Investigator* o il responsabile dell'unità locale è un ricercatore afferente alla Istituzione alla data del 1° novembre 2024;

Requisiti richiesti

- avere un ammontare minimo di finanziamento per l'Istituzione che conferisce il progetto pari complessivamente ad almeno 50 mila euro a valere sull'intero periodo di riferimento per il progetto;

In caso di progetti che si estendono su un periodo successivo a quello oggetto di valutazione, attivati comunque nel periodo 2020-2024 e quindi da questo punto di vista elegibili, sarà sufficiente che l'ammontare minimo di finanziamento sia pari alla cifra indicata, indipendentemente dalle tempistiche di erogazione (ad esempio, un progetto attivato a dicembre del 2024 sarà elegibile, purché il finanziamento assegnato all'Istituzione conferente sia almeno pari a 50 mila euro, indipendentemente dall'ammontare effettivamente erogato nel periodo 2020-2024).

Requisiti richiesti

- essere di natura competitiva: finanziati in base a una selezione basata sulla revisione tra pari.

Per essere competitivi i progetti devono:

a) essere selezionati a partire da un Bando aperto a livello internazionale, reso pubblico dall'Istituzione finanziatrice, a cui possono partecipare diversi concorrenti, non solo nazionali;

b) essere assegnati in base al giudizio di esperti sulla base di criteri predefiniti, trasparenti e pubblicamente accessibili (*peer review*).

Requisiti richiesti

- Sono ammissibili solo finanziamenti diretti, gestiti direttamente dall'Ente internazionale che determina e regola, in completa autonomia, i criteri di funzionamento dei diversi programmi, con lo scopo di raggiungere i propri obiettivi strategici (per es. progetti Horizon Europe, ERC, Creative Europe).

- NON sono elegibili progetti che ricevono finanziamenti indiretti da una Istituzione internazionale, per i quali la gestione del finanziamento è realizzata a livello nazionale da un'autorità centrale o da autorità locali o regionali (es. Progetti regionali finanziati indirettamente con fondi comunitari come il FESR, FSE+, Fondo Coesione, JTF, FEASR, FEMPA, etc).

Requisiti richiesti

Si precisa che:

- non è sufficiente che il progetto sia risultato vincitore di un finanziamento, ma deve effettivamente essere stato avviato nel periodo 2020-2024;
- un progetto attivato precedentemente al 1° gennaio 2020 e operativo nel periodo 2020-2024 NON è considerabile ai fini della VQR 2020-2024;
- un progetto attivato a dicembre 2024 e che sarà attivo per i due o tre anni successivi sarà invece considerabile ai fini della VQR 2020-2024;
- non sono ammissibili i progetti finanziati a valere su fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza.

Progetti competitivi internazionali

- Il profilo di qualità dei progetti competitivi sarà calcolato, a livello di Istituzione, in base all'entità finanziaria dei progetti conferiti rispetto al totale dei progetti attivati nel Gruppo Scientifico Disciplinare di riferimento (Gruppo di appartenenza del Principal Investigator o del Responsabile dell'Unità locale).

- In caso di progetti multidisciplinari e interdisciplinari, il progetto sarà considerato per il 70% in relazione all'Area del responsabile principale del progetto e per il 30% in relazione all'area del responsabile secondario.

Attività delle Istituzioni valutate: il conferimento dei casi studio

Casi studio da conferire

- Il numero di casi studio da conferire è proporzionale al numero di ricercatori accreditati di ciascuna Istituzione:
  - ✓ per le Università, un caso studio ogni 100 ricercatori in servizio al 1° novembre 2024 (numero di casi studio eventualmente arrotondato all'intero più prossimo);
  - ✓ per gli EPR e le Istituzioni volontarie, un caso studio ogni 50 ricercatori in servizio al 1° novembre 2024.
- Il numero di casi studio è eventualmente arrotondato all'intero più prossimo.
- E' richiesto almeno un caso studio per Istituzione.
- Il conferimento dei casi di studio sarà effettuato dalle Istituzioni, da parte del Rappresentante legale coadiuvato dal Responsabile della VQR.

Struttura delle schede dei casi studio

Le Istituzioni dovranno inserire nella scheda le seguenti informazioni:

- Titolo del caso di studio
- Aree tematiche: è possibile indicare sino a 3 aree tematiche tra le seguenti:
  - ✓ trasferimento tecnologico
  - ✓ produzione e gestione di beni pubblici
  - ✓ public engagement
  - ✓ scienze della vita e salute
  - ✓ sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle diseguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030
- Campi d'azione: almeno un campo d'azione per ciascuna area tematica scelta.

Struttura delle schede dei casi studio

A. Istituzione
B. Dipartimento o Dipartimenti di riferimento: massimo 2 casi studio se riferiti unicamente al Dipartimento. Il limite di 2 non si applica nel caso in cui sia attribuito a un gruppo (2+) di dipartimenti.
C. Eventuali Aree Scientifiche del caso studio (campo facoltativo)
D. Personale accademico di riferimento: da 1 a max 10 ricercatori.
E. Parole chiave: da 1 fino a max 10 parole chiave.
F. Descrizione dettagliata del caso studio: descrizione delle attività svolte e delle condizioni in cui queste si sono svolte.
G. Descrizione dettagliata dell'impatto nel periodo 2020-2024 con riguardo a:
   - ✓ dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto, considerando la capacità di valorizzare le conoscenze anche collegando aree e settori diversi
   - ✓ rilevanza rispetto al contesto di riferimento, interno ed esterno all'Istituzione
   - ✓ valore aggiunto per i beneficiari
   - ✓ contributo scientifico, organizzativo e/o gestionale della struttura proponente

Struttura delle schede dei casi studio

H. Eventuali indicatori attestanti l'impatto, pertinenti e significativi. Si possono inserire, oltre a indicatori di tipo quantitativo, anche elementi di tipo qualitativo utili a dimostrare l'impatto dell'intervento.

I. Eventuali pubblicazioni riferibili al caso studio (max 5).

J. Se il caso studio è stato già presentato nella precedente VQR: inserire i significativi elementi di novità in termini di caratteristiche e impatto rispetto al periodo 2015-2019. Si possono inserire indicatori che consentano di apprezzare l'impatto del caso studio in termini di proseguimento/avanzamento/scostamento rispetto al periodo 2015-2019.

K. Eventuali riferimenti a siti internet e altri documenti (max 5).

L. Se il caso studio è connesso a progetti finanziati tramite il PNRR (si/no).

M. Se il caso studio è connesso a progetti finanziati tramite bandi competitivi internazionali (si/no).

N. Autorizzazione alla pubblicazione del caso studio e delle principali informazioni ad esso correlate sul sito web dell'Agenzia.

Modalità di valutazione

Il GEV VdC nel Documento sulla modalità di valutazione dei casi studio, ha fornito:

- una definizione generale dei quattro criteri, aventi tutti lo stesso peso;
- una declaratoria per ciascuna Area tematica, e la definizione dei criteri e i possibili indicatori.

In generale, per il complesso degli indicatori saranno valutate:

- la coerenza e la chiarezza rispetto alle attività descritte nel caso studio, nonché la capacità di evidenziare la collocazione del caso studio all'interno della complessiva strategia Istituzionale;
- la presenza e la qualità di azioni di monitoraggio e valutazione delle attività, in termini di metodi, benefici per le comunità/enti/gruppi di riferimento, diffusione delle informazioni;
- l'utilizzo di un linguaggio attento alle differenze di genere e di un linguaggio inclusivo.

Attività delle Istituzioni valutate: il conferimento dei rapporti infrastruttura

Rapporto infrastruttura da conferire

- Possono conferire i Rapporti di infrastrutture su base volontaria gli EPR e le Istituzioni volontarie.

- Le Istituzioni possono conferire 1 Rapporto di attività relativo a una infrastruttura in cui l'Istituzione stessa svolge il ruolo di coordinamento delle attività, o comunque fa parte del consorzio delle Istituzioni preposte alla gestione.

- Non sono ammissibili a valutazione le infrastrutture in cui il contributo dell'Istituzione proponente al funzionamento risulta nullo o molto marginale (ad es., in casi di collaborazione di uno più ricercatori dell'Istituzione con l'infrastruttura, o di partecipazione di questi alle attività scientifiche, in assenza della partecipazione al consorzio che gestisce le attività dell'infrastruttura).

Struttura del rapporto

Le Istituzioni dovranno inserire nella scheda le seguenti informazioni:

A. Denominazione dell'infrastruttura di ricerca
B. Ruolo della struttura proponente: se l'Istituzione riveste il ruolo di coordinamento dell'infrastruttura o se è membro del consorzio di gestione
C. Istituto o Istituti di riferimento (facoltativo, elemento conoscitivo)
D. Area Scientifica
E. Personale accademico di riferimento: da 1 fino a un max di 10 ricercatori accreditati VQR
F. Parole chiave (max 10, elemento conoscitivo)
G. Breve storia dell'operatività dell'infrastruttura: cronistoria delle attività dell'infrastruttura, al fine di determinarne la collocazione nel tipico ciclo di vita delle infrastrutture
H. Descrizione dettagliata delle modalità di funzionamento dell'infrastruttura
I. Descrizione dettagliata del profilo di sostenibilità dell'infrastruttura
J. Descrizione dettagliata dei risultati e dell'impatto scientifico dell'infrastruttura nel periodo 2020- 2024

Struttura del rapporto

K. Descrizione dettagliata dell'impatto socio-economico nel periodo 2020-2024
L. Eventuali indicatori attestanti l'impatto scientifico e socio-economico descritto
M. Eventuali pubblicazioni o brevetti riferibili all'infrastruttura.

Sarà possibile inserire eventuali riferimenti a siti internet e altri documenti già pubblicati e/o caricare altri documenti a supporto della descrizione dell'infrastruttura (e.g. piano strategico di sviluppo dell'infrastruttura, report annuali, catalogo dei servizi, report di comitati scientifici indipendenti, ecc.) ovvero relativi a eventuali esercizi valutativi o di monitoraggio, già svolti in ambito europeo o internazionale (max 7 documenti).

L'Istituzione dovrà indicare se fornisce l'autorizzazione alla pubblicazione del Rapporto e delle principali informazioni ad esso correlate sul sito web dell'Agenzia a conclusione dell'esercizio di valutazione.

Modalità di valutazione

Ai fini della valutazione delle infrastrutture è stato costituito un GEV specifico.

Il GEV Infrastrutture di ricerca (IR) nel Documento sulle Modalità di valutazione delle infrastrutture di ricerca, ha fornito:

- la definizione dei criteri di valutazione
- le modalità di valutazione delle informazioni conferite dall'IR (tab. 3)
- le tipologie di IR ammesse e non ammesse alla valutazione
- indicazioni sugli indicatori.

In generale, per il complesso degli indicatori saranno valutate:

- la coerenza e la chiarezza rispetto alle attività descritte per l'IR inquadrata nelle attività dell'Ente proponente, nonché la capacità di evidenziare la collocazione all'interno dello spazio nazionale/europeo della ricerca (European Research Area, ERA);
- la presenza e la qualità di azioni di monitoraggio e valutazione delle attività dell'IR, in termini di metodi, comitati scientifici o tecnici, benefici per le comunità di utenti di riferimento, gestione dei dati FAIR, diffusione delle informazioni, azioni di implementazione della Scienza Aperta.

Attività delle Istituzioni valutate: il conferimento dei progetti competitivi

Progetti competitivi internazionali

- Le Istituzioni procederanno al conferimento dell'elenco dei progetti competitivi per la VQR 2020-2024 tramite la piattaforma informatica dedicata che sarà messa a disposizione dall'ANVUR in collaborazione con il CINECA.

- Alternativamente, le Istituzioni potranno caricare un elenco dei progetti competitivi in un apposito file excel, in base a un tracciato record predefinito che sarà messo a disposizione sulla apposita piattaforma.

- La responsabilità del conferimento dell'elenco dei progetti competitivi e delle informazioni ad essi collegate è in capo all'Istituzione.

Informazioni da fornire

L'interfaccia di inserimento dei progetti competitivi internazionali conterrà le seguenti informazioni:

1. La denominazione dell'Ente finanziatore, con indicazione del relativo link.
2. La tipologia di progetto attraverso un campo di testo libero (es. Horizon 2020, Horizon Europe, ERC, etc).
3. La denominazione del progetto, con il link al sito.
4. L'anno di attivazione del progetto.
5. L'ammontare complessivo della quota di finanziamento spettante all'Istituzione conferente (l'ammontare deve essere pari/superiore a 50 mila euro; NON sarà consentito l'inserimento di progetti con un ammontare complessivo inferiore). Il caricamento della documentazione necessaria a comprovare l'effettivo ammontare del finanziamento è obbligatoria.

Informazioni da fornire

6. Il ruolo dell'Istituzione nel progetto (Referente principale o unità locale).
7. L'interfaccia permetterà di scegliere il ricercatore con il ruolo di Principal Investigator o di responsabile di Unità Locale fra quelli accreditati ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. m) del Bando VQR 2020-2024. In caso di progetti multidisciplinari e interdisciplinari, sarà possibile indicare un Responsabile secondario del Progetto, afferente all'Istituzione proponente alla data del 1° novembre 2024.

L'interfaccia consentirà di caricare sulla piattaforma un documento aggiuntivo che l'Istituzione reputa utile sottoporre all'attenzione dell'Agenzia.

Grazie per l'attenzione

vqr@anvur.it

Seguici su